

Un cardinale annuncia un documento contro la teologia della liberazione

# «Giallo» sulla chiesa dei poveri C'è un documento pro-Wojtyla?

Si tratterebbe di un testo firmato da un gruppo di porporati latino-americani, o almeno così dice l'arcivescovo di Rio Ma i cardinali Krol e Willebrands hanno smentito - Anche il «partito tedesco» all'attacco dell'impegno sociale»

**CITTÀ DEL VATICANO** — Nonostante le smentite molto nette fatte dai cardinali Krol e Willebrands, l'arcivescovo di Rio de Janeiro cardinale Arjue Sales, in una intervista che apparirà su "Il sabato", afferma che «un gruppo di cardinali latino-americani non di curia ha firmato un documento per ringraziare il papa per le posizioni assunte dalla congregazione per la dottrina della fede contro una certa teologia della liberazione». Ha detto di non poter fare i nomi dei porporati a cui «inizialmente tendeva ad appoggiare il papa nella difesa della fede e, in particolare ora, quando è sottoposto ad attacchi da parte del partito». Il cardinale Arjue Sales è lo stesso che, come abbiamo riferito ieri, ha sollecitato «ispezioni e controlli» da parte della curia nei seminari brasiliani «inquinati» da docenti che, oltre ad insegnare «falso dogmatismo» (vale a dire la teologia della liberazione) portano «poco rispetto al papa». È l'unico padre sinodale che sia arrivato a dire che contro «i falsi teologi» si debba agire come «la polizia che interviene per proibire la vendita nei mercati e nei ne-

gozi di prodotti alimentari guasti».

Se Arjue Sales è uscito allo scoperto per attaccare la teologia della liberazione che, invece, è stata difesa con ricchezza di argomentazioni all'interno del sinodo, il monsignore Ivo Lorscheider, presidente della conferenza episcopale brasiliana, e dal cardinale Aloisio Lorscheider, arcivescovo di Fortaleza, i padri sinodali tedesco-occidentali hanno polemicizzato ieri, in seno al circolo minore, contro chi vede nella chiesa solo l'impegno sociale. Occorre mettere l'accento, secondo loro, sui «valori spirituali» della chiesa intesa come mistero, mentre ogni si pensa proprio all'impegno sociale della chiesa. Da notare che questo invito viene da un episcopato che guida la chiesa più ricca del mondo e che gestisce in molti paesi in via di sviluppo importanti attività caritative con lo scopo politico di frenare e contenere ogni anello rivolto a trasformare le strutture socio-politiche della società. È un falso problema, perché, dire, che chi privilegia la chiesa dei poveri fa po-

litica mentre non la farebbe chi esalta «la chiesa mistero». La verità è che il confronto fra le due linee, l'una pienamente conciliare e l'altra impegnata a contenere le spinte innovative del concilio, che sembrava attenuarsi al termine della prima settimana dei lavori, ha ripreso vigore in seno ai gruppi di studio. Il gruppo italiano, come risulta dalla relazione del cardinale Dadaglio, ha sostenuto che l'autonomia delle chiese particolari va incoraggiata purché «con il papa e sotto la guida infallibile del papa nella fede e nei costumi». Ha sostenuto, inoltre, che il sinodo debba concludersi senza l'approvazione di un documento «a» con la presentazione di alcune proposizioni concrete sui problemi religiosi, morali e sociali della chiesa e del mondo, da elaborarsi poi, se e come è quando il santo padre riterrà opportuno, in una eventuale esortazione apostolica. Posizioni più avanzate per quanto riguarda l'impegno della chiesa nel sociale e per l'approfondimento della collegialità per quanto concerne la sua vita interna sono state manife-

state da larga parte dei vescovi latino-americani, africani, asiatici ed anche europei. Voli per un maggiore impegno per la giustizia sociale e per la pace si sono levate da gruppo spagnolo. Questo ha definito la corsa agli armamenti «il cancro del mondo moderno» e il gruppo francese si è associato.

In seno al gruppo di lingua inglese è stato molto incisivo l'intervento del presidente della conferenza episcopale statunitense, monsignor James Malone, il quale ha affermato che, in applicazione della «Gaudium et spes», occorre rilanciare il dialogo tra la chiesa cattoli-

ca e le altre culture, le altre religioni, comprese quelle non cristiane, rispettando e stimolando quanto c'è di buono in esse». Malone ha pure chiesto una più adeguata valorizzazione delle «donne cattoliche» e dei giovani nei nuovi servizi sociali della chiesa. Ha infine sollecitato tutti ad apprezzare di più il contributo che viene dato da religiosi e religiose.

È stata, intanto, presentata dal cardinale Cordeiro la prima bozza del testo che dovrebbe far parte del messaggio al sinodo dovrà rivolgere al mondo. Sarà esaminata oggi.

Alceste Santini

## «L'Avvenire» rifiuta pubblicità di un libro di Del Rio sul papa

**ROMA** — Un papa del futuro, immaginario, proveniente dall'Alaska (regione polare degli Usa) non è piaciuto all'«Avvenire». Di questo pontefice parla in un suo libro, «L'ultimo di Melachia», edito da Bolla — Domenico Del Rio, vaticanista di repubblica, escluso tempo fa per un certo periodo dall'aereo papale per le sue critiche non gradite in Vaticano. Con un atto di «censura irragionevole», come si legge in una nota diffusa dalla Bolla — il direttore di «Avvenire», Carlo Polloni, ha rifiutato un'insertione pubblicitaria del libro di Del Rio.

## Nei corridoi del sinodo solo libri «moderati»

**CITTÀ DEL VATICANO** — Nessuno finora aveva rilevato che la segreteria del sinodo non mette a disposizione dei padri sinodali una rassegna stampa. I padri sono costretti ad acquistare ogni giorno i giornali per informarsi sui loro lavori. Ma non è stato neppure rilevato che invece all'interno del sinodo l'unica rivista ammessa è «Fatima» pubblicata a cura dei cattolici tradizionalisti e ultra integristi. Il suo contenuto è un coacervo di servizi politico-religiosi, illustrati da foto rinvenute dagli archivi della «chiesa del silenzio», tendenti ad esaltare il modello tutto «spirituale e verticale della chiesa» contro ogni «orizzontalismo».

Figura, inoltre, bene esposto il libro di Joseph Ratzinger in cui figura la parola «restaurazione» che tra i padri sinodali non ha incontrato consensi, neppure tra quelli molto devoti al prefetto dell'ex Sant'Uffizio. L'altra pubblicazione è il testo della congregazione per la dottrina della fede con i suoi rilievi contro la teologia della liberazione ampiamente commentato da teologi ritenuti ufficiali come Caffarra, Pico, Cazellas, Cipriani, Colombo, Cortes, Joblin, Mejia, Scala. C'è anche il libro del cardinale Poupard su Galileo. Seguono alcuni libelli come «ateismo comunista sovietico» con il chiaro scopo di ricordare ai padri che marxismo significa solo ateismo e sovietismo secondo la vecchia concezione del cardinale Ottaviani che ancora aleggia nell'austero palazzo del Sant'Uffizio.



al. s.

## Gravi le condizioni di padre Pedro Arrupe

**ROMA** — Si sono aggravate negli ultimi giorni le condizioni di padre Pedro Arrupe che era stato colpito da trombose il 7 agosto 1981 mentre faceva ritorno da un lungo viaggio in Estremo oriente.

Dopo aver guidato, come preposito generale, la compagnia di Gesù per 17 anni, aveva sentito il dovere di dimettersi nella primavera del 1981 in seguito a divergenze con Giovanni Paolo II che non condivideva le scelte culturali e sociali della compagnia ritenute troppo avanzate.

Un gesto clamoroso quello di padre Arrupe perché unico nella storia della compagnia dato che il preposito generale dei gesuiti viene eletto a vita tanto che si chiama «papa nero» per distinguerlo dal pontefice che è invece vestito di bianco. Il predecessore di padre Arrupe, benché vecchio e malato, rimase al suo posto sino alla morte e nessun papa osò farlo dimettere. Padre Arrupe, che ha oggi 78 anni (è nato a Bilbao il 14 novembre 1907) ha continuato ad essere un punto di riferimento per le sue aperture e per l'insegnamento che ha lasciato anche per il suo successore, padre Hans Peter Kolvenbach.

Padre Arrupe fu testimone nel 1945 della prima bomba atomica lanciata su Hiroshima dove si trovava come superiore della provincia dei gesuiti di Giappone.

# Prima casa: le tasse ritornano al 10%

**ROMA** — Il Pci chiede la proroga delle agevolazioni fiscali per la prima casa. Il provvedimento scade, infatti, a fine anno. Si tratta di misure andate in vigore nell'aprile dell'82, come «legge Formica» dal nome dell'allora ministro delle Finanze. Il provvedimento, poi prorogato al 31 dicembre '85, prevede la riduzione dell'imposta di registro dall'8 al 2% per chi acquista la prima abitazione nel comune di residenza o di lavoro, purché non di lusso e la trascrizione ipotecaria e catastale del 2% trasformata in imposta fissa di cinquantamila lire. Complessivamente, tali benefici comportano una diminuzione dell'8% sull'acquisto di una casa. Infatti, anziché del 10%, l'acquirente paga un'imposta del 2%.

Il Pci ha ufficialmente annunciato, con una dichiarazione del responsabile della sezione casa della Direzione, sen. Lucio Liber-

tti, la necessità di prorogare la legge Formica. Infatti questa legge fu largamente concordata tra governo e opposizione di sinistra e fu considerata dai comunisti non come un provvedimento occasionale e temporaneo, ma come avvio della riforma della tassazione sulle abitazioni che attualmente è distorta, iniqua e contraddittoria con i fini della politica della casa.

La mancata proroga della legge — continua Liberutti — non solo si ripercuote pesantemente sul mercato degli immobili in crisi, ma significa da parte del governo l'abbandono di ogni idea di riforma. Questa nostra interpretazione negativa è comprovata non solo dalla rinuncia della proroga da parte del governo, ma dalla struttura della nuova imposizione fiscale sui servizi, prevista dalla Finanziaria, che aggraverebbe il carattere distorto

della tassazione del settore. Sull'opportunità di uno slittamento dei benefici fiscali per la prima abitazione, si è espresso anche il presidente della commissione Lavori pubblici della Camera Giuseppe Botta. Il de Botta ha dichiarato che il 10 dicembre, in occasione della sua relazione sul decreto legge che proroga al 31 marzo la scadenza delle domande per il condono edilizio, chiederà di «prorogare per almeno un anno la legge Formica che è l'unico provvedimento che muove il mercato immobiliare». Nel confermare questa decisione, Botta ha specificato che la legge Formica «non sembra rientrare nella stessa materia del condono. Ma molti benefici contenuti in quella legge non si sono potuti compiere quest'anno perché la legge sul condono ha avuto un effetto ritardante. La proroga quindi è quanto mai opportuna».

Torniamo alle agevolazioni sulla prima casa. Chi acquista con la legge Formica paga il 2% sulla cifra dell'immobile. Facciamo un esempio. Per un appartamento del valore di cento milioni, anziché dieci milioni tra tasse di registro (8%) e imposte catastali e ipotecarie (2%) si pagheranno solo due milioni (registro) e appena 50.000 lire (ipoteche e catasto), risparmiando complessivamente 7 milioni 950 mila lire.

Naturalmente, per una casa del valore di centocinquanta milioni, l'imposta non sarà di quindici milioni, ma di tre milioni e 500.000 lire, cioè tre milioni, invece di quindici di tasse di registro e 50.000 lire, anziché tre milioni, per trascrizioni ipotecarie e catastali.

Ripetiamo: chi acquista con la legge Formica la prima casa, fino a tutto dicembre, paga ancora il 2% di imposta sul valore del-

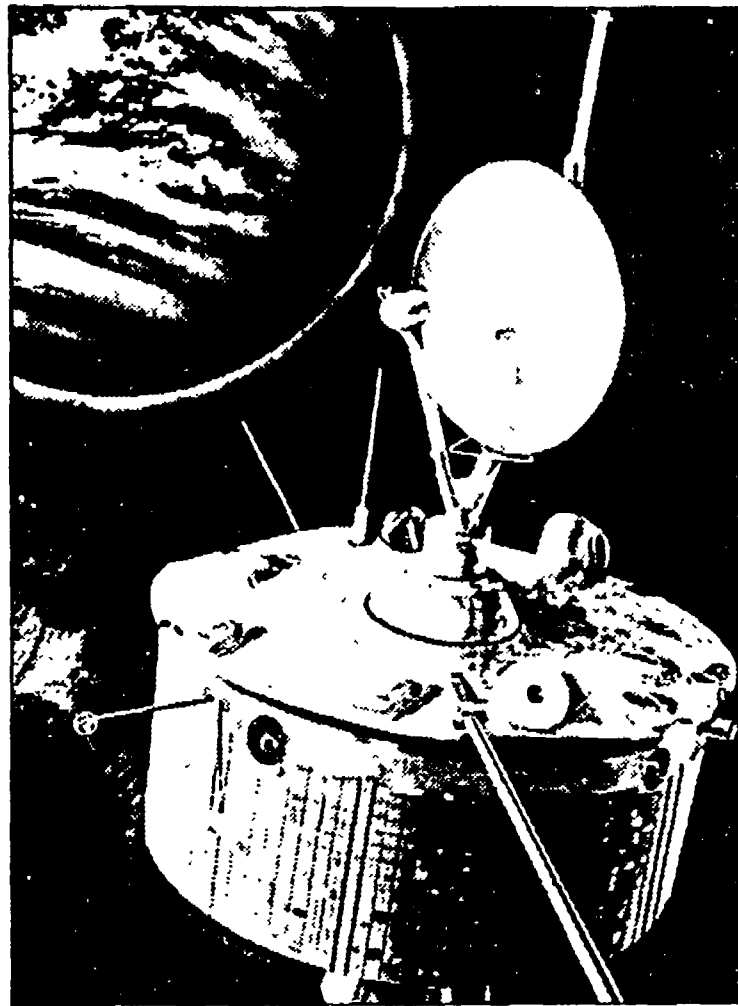
Claudio Notari

## Venivano vendute al Pentagono Armi-truffa, incriminato capo della Nasa

**NEW YORK** — Secondo il procuratore di Los Angeles che l'ha incriminato ha «saccheggiato con la frode il tesoro degli Stati Uniti». Una vera e propria «bomba» rimbalzata sulle prime pagine di tutti i giornali americani visto che l'accusato non è un truffatore qualunque ma addirittura il capo della Nasa, James Beggs, il «padrino» insomma di tutte le imprese spaziali made in Usa. Insieme a Beggs sono stati accusati di frode ai danni dello Stato altri tre ex funzionari della Nasa che guidano ora la società «General Dynamics», una delle maggiori ditte statunitensi fornitrici di sistemi d'arma per il Pentagono.

I quattro manager della società (Beggs dirige la Nasa dall'81, anno in cui faceva ancora parte del consiglio d'amministrazione della General) dovranno rispondere di avere falsificato i costi di studio per la ricerca di un'arma antiaerea, detta «Divad». Si trattava di un modernissimo cannone antiaereo semovente noto anche con il nome di «Sergente York». Il «Sergente York» si è rivelato però, proprio l'anno scorso, un gigantesco buco nell'acqua tanto da dover essere cancellato dai piani di produzione del Pentagono per iniziativa del segretario alla difesa Caspar Weinberger a causa della sua totale inefficienza. Un imbroglio che al Pentagono si sono proclamati innocenti regolatamente fatturato alla società, di circa sei miliardi. Beggs e i suoi soci rischiano ora una condanna fino a cinque anni di reclusione.

Sia l'attuale capo della Nasa che i dirigenti della società si sono proclamati innocenti. In particolare, un portavoce della società «Ge-



## Recente scoperta in Urss Retina umana per la memoria dei computer



## «Inghiotti» i primi aerei nel '45 Triangolo delle Bermuda, mistero da quaranta anni



**ROMA** — Una finestra aperta sulla quarta dimensione in cui navi ed aerei si infilano scoprendo per sempre? Od una grande forza di attrazione magnetica che risucchia tutto nelle viscere del mare? In occasione del quarantesimo anniversario (ricorre domani) della prima scomparsa di aerei tra i misteriosi cieli che sovrastano il triangolo «maledetto» delle Bermuda, tornano le inquiete ipotesi sui motivi all'origine dei fenomeni registrati.

Era infatti il 5 dicembre del '45 quando cinque aerei della marina militare americana, partiti dalla base aeronavale di Fort Lauderdale, si dileggiarono nel nulla. L'apparecchio inviato sulle loro tracce fece la stessa fine. Da allora, più di mille navi ed aerei sono stati inghiottiti dal «triangolo», e con loro gli uomini dell'equipaggio. E mai di tante navi e tanti aerei è stato ritrovato il più piccolo rottame, qualcosa che potesse indirizzare le indagini verso il campo della scienza e sottrarre così alla speculazione del fantastico.

Il triangolo, un vasto specchio d'acqua dell'Atlantico occidentale, al largo delle coste sud degli Stati Uniti, parte dall'arcipelago delle Bermuda, passa dalla Florida

meridionale, tocca le Bahamas e Puerto Rico per risalire alle Bermuda. Da anni il suo perimetro è sotto osservazione: si affollano oceanografi, tecnici militari studiosi di fenomeni paranormali, ufologi. Centinaia di articoli e decine di libri sono stati scritti su di esso, chiaro che la spiegazione dell'evento è mal riuscito ad avvicinare il cuore del mistero.

Quarant'anni fa, l'annuncio che qualcosa non andava per il verso giusto lo diedero le bussole della base navale che registravano il volo della pattuglia 19. Gli aghi comin-

neral Dynamics» ha sostenuto che gli alti costi dell'arma rivelatisi poi del tutto inutili sarebbero il risultato di particolari tecniche contabili e che la questione andrebbe discussa di fronte ad un tribunale civile piuttosto che ad una corte penale».

La grande società americana, però, non è nuova a simili episodi, visto che da tempo è sotto inchiesta proprio perché sospettata di avere truffato diversi miliardi al Pentagono, a prescindere dalla vicenda del cannone antiaereo. Accuse dello stesso genere sono state rivolte dal gran giuri federale anche a numerosi altri fornitori di attrezzature belliche ed il procuratore di Los Angeles ha detto che l'incriminazione di Beggs e degli amministratori della General Dynamics è solo «un episodio della lotta» contro coloro che truffano lo Stato.

**HOUSTON** — «Daremo tutto il nostro appoggio ai tentativi della Nasa che in futuro costruiranno stazioni spaziali orbitanti» così hanno detto i due astronauti Ross e Spring ai giornalisti presenti al Johnson Space Center l'altra sera. In una improvvisata conferenza stampa via spello, i due astronauti hanno lavorato nei giorni scorsi sospesi nel vuoto cosmico montando grosse strutture metalliche proprio per sperimentare la possibilità della costruzione di una aerostazione spaziale. Durante la settimana trascorsa a bordo dello Shuttle l'equipaggio della missione Atlantis composto di 7 persone ha cercato di fotografare la cometa di Halley e di accertare la presenza di falde acquifere in Somalia e in Etiopia che, se esistenti, renderebbero meno tragica la situazione dei due paesi africani colpiti dalla siccità.

do di registrare l'immagine. Quale dunque la utilizzazione della sostanza proposta dagli scienziati sovietici? Quella di usare una sottile pellicola di «rodopsina» come microcellule per la memoria ottica di un elaboratore elettronico, una memoria che avrebbe grande capacità di immagazzinamento. Un disco di «rodopsina» sarebbe infatti in grado di contenere le informazioni di diversi volumi di un'enciclopedia. Secondo il direttore dell'Istituto, professor Ivanitskiy, gli esperimenti in corso, sebbene appena iniziati, hanno dimostrato in linea di principio la possibilità di usare i «brevetti» della natura (soprattutto alcune delle sue proprietà biofisiche) nella progettazione tecnologica. Ad esempio, per i sangue artificiale, gli esperimenti fatti su gli animali (e sui pesci) dimostrano che la loro natura (soprattutto alcune delle sue proprietà biofisiche) nella progettazione tecnologica. Ad esempio, per i sangue artificiale, gli esperimenti fatti su gli animali (e sui pesci) dimostrano che la loro natura (soprattutto alcune delle sue proprietà biofisiche) nella progettazione tecnologica.

ciarono a girare impazziti e quando la torre di controllo chiamò il pilota in risposta fu agghiacciante: «Siamo entrato nell'acqua bianca, siamo completamente impazziti». La voce era quella del sottufficiale Stiver, da terra la riconobbe l'unico militare della squadriglia che all'ultimo momento era rimasto a terra. Poi il silenzio. Partì immediatamente un altro aereo, con 12 uomini a bordo, comunicò, avvicinandosi alla zona, che c'erano molti venti contrari al di sopra dei 1800 metri. E sparì. Fu allora che ci si accorse che il triangolo «maledetto» era sottoposto a strane leggi fisiche, che si erano già manifestate: nel 1840 una nave francese, la «Rosale» era sparita. Fu poi trovata con le vele spiegate, il carico intatto, ma senza più neanche un membro dell'equipaggio a bordo. Altre sette navi fecero la stessa fine, ma le cause potevano sembrare, fino alla scomparsa degli aerei, attribuibili a normali sistemi tempestosi. Ancora oggi gli studiosi si accaniscono sul problema, mentre gli «ologhi» sostengono di averlo risolto: si tratta di extraterrestri — dicono — che hanno una base. Appena passa una nave o una nave «acchiappa» per semplici motivi di indagine sui terrestri.

### Editori Riuniti Riviste

**politica ed economia**  
fondata nel 1957  
diretta da E. Peggio (direttore), A. Accornero, S. Andriani, P. Forcellini (vice direttore)

mensile  
abbonamento annuo L. 36.000 (estero L. 50.000)

**riforma della scuola**  
fondata nel 1953  
diretta da Dino Bertoni (direttore) e Lucio Lombardo Radice (direttore), D. De Mauro, C. Bernardini, A. Oliverio

mensile  
abbonamento annuo L. 32.000 (estero L. 50.000)

**critica marxista**  
fondata nel 1963  
diretta da A. Tortorella e A. Zemerlo

bimestrale  
abbonamento annuo L. 32.000 (estero L. 44.000)

**democrazia e diritto**  
fondata nel 1960  
diretta da P. Barcellona, F. Bassolino, E. Benvenuti, M. Bratti (direttore), G. Coturri, G. Ferrara, G. Pasquino

bimestrale  
abbonamento annuo L. 32.000 (estero L. 44.000)

**donne e politica**  
fondata nel 1969  
diretta da L. Trupia

bimestrale  
abbonamento annuo L. 18.000 (estero L. 23.000)

**studi storici**  
fondata nel 1959  
diretta da F. Barbagnato (direttore), G. Barone, R. Comba, G. Dorio, A. Giardina, L. Mangoni, G. Ricuperati

trimestrale  
abbonamento annuo L. 32.000 (estero L. 44.000)

**nuova rivista internazionale**  
fondata nel 1958  
diretta da B. Bernardini

mensile  
abbonamento annuo L. 38.000 (estero L. 52.000)

I versamenti possono essere effettuati sul c/c n. 502013 o a mezzo vaglia postale o assegno bancario intestati a Editori Riuniti Riviste, Via Serchio 9/11 - 00198 Roma

Per informazioni: Editori Riuniti Riviste - tel. 06/866383